Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Martedì 17 Luglio** — **Numero 165**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 249 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il numero degli alunni retribuiti delle cancellerie e segreterie giudiziarie è fissato in 1500, ed è ripartito secondo l'unita tabella.

Vi saranno inoltre 150 alunni gratuiti.

Art. 2.

La presente legge sarà attuata gradatamente in tre anni, a cominciare dal 1° luglio 1900.

A tale effetto la maggiore spesa occorrente in lire 418,440 sarà iscritta, in aumento, sul capitolo delle spese di ufficio delle magistrature giudiziarie, per un terzo nell'esercizio finanziario 1900-901, per due terzi nell'esercizio 1901-902, e per intero nell'esercizio successivo.

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a dare, mediante R. decreto, le disposizioni transitorie e regolamentari per l'attuazione della presente legge.

Le maggiori somme da iscriversi in bilancio a norma dell'articolo precedente saranno innanzi tutto destinate in favore degli alunni attualmente non retribuiti, sino a loro riduzione al numero di 150.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 luglio 1900.

UMBERTO.

GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO

TABELLA degli alunni retribuiti delle cancellerie e segreterie giudiziarie

450 alunni retribuiti con annuo	L. 1,080	— L.	486,000
500 »	» 960	»	480,000
550 »	» 720	»	396,000
Tot. 1500 alunni	Totale	L.	1,362,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
GIANTURCO.

Il Numero 250 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata sull'esercizio 1899-900 la maggiore

spesa di lire 125,000 in aumento all'assegnazione di lire 300,000 approvata colla legge 1° aprile 1900, n. 110, per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei deputati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 luglio 1900.

UMBERTO.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

1900

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 20

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'articolo 4, comma *c* e *d*, dell'Ordinanza di Sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3;

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Art. 1.

Fra le merci di cui è proibita l'importazione da luoghi infetti da peste bubbonica non dovranno, d'ora innanzi, comprendersi le pelli salamoiate, gli unghioni e gli zoccoli.

Art. 2.

Restano modificati in tal senso i comma *c* e *d* dell'articolo 4 dell'Ordinanza di Sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3.

Roma, addì 9 luglio 1900.

Pel Ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 31 maggio 1900:

Carioli Giulio, vice presidente del tribunale civile e penale di Brescia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di consigliere di Corte d'appello.

Con R. decreto del 3 giugno 1900:

Casati Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° luglio 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di tribunale.

Con R. decreto del 7 giugno 1900:

Godizzi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Bari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1900.

Con Regi decreti del 14 giugno 1900:

Franceschi cav. Benedetto, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Marinoni Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Franceschinis cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Venezia, in aspettativa per infermità a tutto il 15 giugno 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un mese, dal 16 giugno 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Bova cav. Casimiro, consigliere della Corte d'appello di Catania, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda dal 1° luglio 1900, ed è nominato presidente del tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Grazzi Alessandro, presidente del tribunale civile e penale di Rovigo, è tramutato a Ferrara, a sua domanda.

Labellarte Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, in aspettativa per infermità a tutto il 21 giugno 1900, è richiamato in servizio dal 22 giugno 1900, ed è nominato presidente del tribunale civile e penale di Caltagirone, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Rinaldo Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Rovigo, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Rabascini Ermenegildo, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte d'appello d'Ancona, coll'annuo stipendio di lire 5000.

De Sabbata Carlo, vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pesaro, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Malfani Primo, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Benetti Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Milano, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Benedetti Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Gennaro cav. Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, in missione di vice segretario della Commissione consultiva per le nomine e promozioni dei magistrati, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 4500, cessando dalla detta missione.

Tocci Bonifacio, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Pisami Marco Tullio, giudice del tribunale civile e penale di Voghera, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Capaldo Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Sansonetti cav. Francesco, procuratore del Re applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma per esercitarvi le funzioni di segretario, è esonerato dalle dette funzioni, per esercitarvi quelle di sostituto procuratore generale.

Zanchetti Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale di Varese, è tramutato a Belluno.

Caobelli cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale di Avezzano, è tramutato a Varese.

Lo Re Michele Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato a Bari, a sua domanda.

Ronelli Aristide, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato a Cosenza, col suo consenso, ed è destinato in missione di vice segretario della Commissione consultiva per le nomine e promozioni dei magistrati.

Bacchi Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Stecchini Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Chiavari, è tramutato a Parma, a sua domanda.

Bosio Mario, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Grosseto.

Guaraldi Defendo, giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Gerace, senza il detto incarico.

Lembo Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Roma, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Cotrone.

Con Regi decreti del 17 giugno 1900:

Lonati Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è, col suo consenso, nominato procuratore del Re presso il tribunale di Patti, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Biondi cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è, col suo consenso, nominato procuratore del Re presso il tribunale di Avezzano coll' annuo stipendio di lire 5000.

Bellavita Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Casale, incaricato delle funzioni di segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Torino, cessa dalle dette funzioni ed è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Casale, coll'annua indennità di lire 600.

Berruti Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Genova, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Marchetti Lodovico, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Chiavari, col suo consenso.

Sala Gustavo, pretore del mandamento di Oviglio, è tramutato al mandamento di Vignale.

Pattarino Enrico, pretore del mandamento di S. Stefano d'Aveto, in aspettativa per motivi di salute a tutto l'11 giugno 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 12 giugno 1900, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di S. Stefano d'Aveto.

Dionisotti Emilio Eugenio, pretore del mandamento di Vignale, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per un anno dal 16 giugno 1900, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Oviglio.

Ricci Benedetto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Nereto, pel triennio 1898-1900.

Guerrisi Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cinquefrondi, pel triennio 1898-1900.

Nicotra Pacino Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cattolica Eraclea, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Nuccio Pompeo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Casarano.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali dell'8 giugno 1900:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° giugno 1900, i signori:

Lupi Angelo, cancelliere della pretura di Figline Valdarno.

Torriani Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Alba.

Patti Modesto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° giugno 1900, i signori:

Sbardelli Alessandro, cancelliere della pretura di San Severino Marche.

Sangiacomo Domenico, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Genova.

Morosini Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.

Agnello Vincenzo, cancelliere della pretura di Termini Imerese.

Rolando Innocenzo, cancelliere della pretura di Savignone

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° giugno 1900, i signori:

Perna Cafiero Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Mezzo Vincenzo, vice cancelliere aggiunto della sezione di Corte d'appello in Potenza.

Tadini Costantino, cancelliere della pretura di Gardone.

Manduca Vincenzo, cancelliere della pretura di Cetraro.

Altomonte Antonio, cancelliere della pretura di San Marco Argentano.

Di Somma Girolamo, cancelliere della pretura di Rotonda.

Con decreti Ministeriali del 12 giugno 1900:

Bertolli Gaspero, vice cancelliere della pretura di Traversetolo, è dispensato dal servizio per riconosciuta inabilità, a decorrere dal 1° luglio 1900, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per conseguire quell'indennità che gli potrà spettare ai termini di legge.

Campi Cesare, vice cancelliere della pretura di Nulvi, è dispensato dal servizio per riconosciuta inabilità, a decorrere dal 1° luglio 1900, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che potrà spettargli ai termini di legge.

Lumini Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 giugno 1900.

A Falchi Giovanni, cancelliere della 3ª pretura di Firenze, è assegnato, per compiuto secondo sessennio, l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1° febbraio 1900.

Con decreti Ministeriali del 13 giugno 1900:

Le sospensioni dall'ufficio, inflitte al solo effetto della privazione dello stipendio, coi decreti Ministeriali in data del 21 aprile 1900 a Fusco Luigi, cancelliere della pretura di Postiglione, Morgioni Achille, cancelliere della pretura di Contursi, Santini Gennaro, cancelliere della pretura di Buccino, Vacca Vitantonio, cancelliere della pretura di Montecorvino Rovella, Mela Luigi, vice cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni, Sparano Federico, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli ed a Cuniberti Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Contursi, sono ridotte per Fusco, Morgioni, Vacca, Mela, Santini e Sparano, da giorni otto a giorni tre, e pel Cuniberti, da giorni quindici a giorni otto.

I decreti Ministeriali in data del 21 aprile 1900 coi quali Tibaldi Michele, cancelliere della pretura di Mercato San Severino, Fossataro Domenico, cancelliere della pretura di San Cipriano Picentino, Vernieri Cipriano, vice cancelliere della pretura di San Cipriano Picentino, furono sospesi dall'ufficio per la durata di giorni cinque ciascheduno, al solo effetto della privazione dello stipendio, e Procida Giuseppe, cancelliere della pretura di Eboli, fu sospeso dall'ufficio per la durata di giorni sei, al solo effetto della privazione dello stipendio, sono revocati.

Mantica Giovanni, vice cancelliere della pretura di San Fratello, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1900, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dello articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Cammisa Michele, sostituto segretario della R. procura presso

il tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1900, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Agira, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° giugno 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Novaro Paolo, già vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1900 e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della 2ª pretura di Bergamo, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 giugno 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Vitalini Bortolo, vice cancelliere della pretura di Ponte San Pietro, è tramutato alla 2ª pretura di Bergamo, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Novaro Paolo, il posto di vice cancelliere nella pretura di Ponte San Pietro.

Elias Giuseppe, cancelliere della pretura di Lanusei, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di irregolarità ed abusi commessi nel disimpegno della carica.

Bonfiglio Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere per negligenza, nella precedente qualità di vice cancelliere aggiunto al tribunale di Messina, cagionato la ritardata escarcerazione di un detenuto.

Con Regi decreti del 14 giugno 1900:

Falsetti Aristodemo, cancelliere della pretura di Santa Fiora, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° luglio 1900.

Morgioni Achille, cancelliere della pretura di Contursi, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1900.

Masciari Giovanni, cancelliere della pretura di Filadelfia, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Maida, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Maida, a decorrere dal 1° luglio 1900.

Bevere Felice, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° giugno 1900, coll'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Poli Leonardo, cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio, a decorrere dal 16 giugno 1900, nello stesso tribunale civile e penale di Legnago.

Con decreto Ministeriale del 11 giugno 1900:

Il decreto Ministeriale in data del 12 maggio 1900, col quale Poli Leonardo, cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, fu sospeso dall'esercizio delle funzioni a decorrere dal 16 maggio 1900, è revocato. Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi scaduti e non percetti sino a tutto il 15 giugno 1900.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1900:

Palamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Bozzolo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1900, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Bozzolo, a decorrere dal 16 giugno 1900.

Con Regi decreti del 17 giugno 1900:

Ferminelli Alderano, vice cancelliere della pretura di Orvieto, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Orte, coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Arquata del Tronto, continuando nello stesso incarico od a percepire la detta indennità.

Buillet Ettore, cancelliere della pretura di Crevacuore, è tramutato alla pretura di Morgex, a sua domanda.

Michon Giuseppe, cancelliere della pretura di Morgex, è tramutato alla pretura di Crevacuore.

Con decreti Ministeriali del 17 giugno 1900:

Martorana Antonino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sciacca, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 15 giugno 1900, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 giugno 1900.

Fariello Oreste, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Larino, con l'attuale stipendio di lire 1300, ed è applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Rosanova Patrizio, vice cancelliere della pretura di Torre Annunziata, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Zappi Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Larino, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Torre Annunziata, con l'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione.

Benedetti Brizio, vice cancelliere della pretura di Arquata del Tronto, temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ancona, è tramutato alla pretura di Orvieto, cessando dalla detta applicazione.

Notari.

Con Regi decreti del 17 giugno 1900:

Franceschelli Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montecatini di Val di Cecina, distretto di Pisa.

Diolfi Ottorino, notaro residente nel Comune di Guardistallo, distretto di Pisa, è traslocato nel Comune di Campiglia Marittima, stesso distretto.

Marini Marino, notaro residente nel Comune di Pitigliano, distretto di Grosseto, è traslocato nel Comune di Manciano, stesso distretto.

Vairo Angelo, notaro residente nel Comune di Cinaglio, distretto d'Asti, è traslocato nel Comune di Castiglione d' Asti, stesso distretto.

Daddi Francesco, notaro residente nel Comune di Villabate, distretto di Palermo, è traslocato nel Comune di Palermo, capoluogo di distretto.

Fontanella Giovanni, notaro residente nel Comune di Paienghe, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Lonato, stesso distretto.

Locchi Cesare, notaro residente nel Comune di Brescia, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Salò, distretto di Brescia, a condizione che prima di prender possesso rinunci anche all'ufficio di segretario degli Orfanotrofi e P.P. C.C. di Ricovero di Brescia.

Giorgi Vincenzo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Monterotondo, distretto di Roma.

Archivi Notarili.

Martini Enrico, copista dell'archivio notarile di Arezzo, coll'annuo stipendio di lire 800, è nominato sotto archivista nell'archivio stesso, coll'annuo stipendio di lire 1000.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (Div. V)

ESERCIZIO 1899-1900

PROSPETTO dimostrante il movimento del Debito Vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1899 a tutto il 30 giugno 1900.

NUMERO e denominazione dei capitoli		PENSIONI								INDENNITÀ per una sol volta concesse a tutto il 30 giugno 1900	
		Vigenti al 1° luglio 1899		Inscritte a tutto il 30 giugno 1900		Eliminate a tutto il 30 giugno 1900		Vigenti al 1° luglio 1900			
		Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
36	Ministero del Tesoro	2,336	2,862,670 36	61	91,389 63	171	229,636 18	2,226	2,724,423 81	10	28,051 00
30	Id. delle Finanze	15,731	12,332,180 52	800	755,991 49	1,056	878,443 15	15,475	12,209,728 86	62	166,703 18
15	Id. di Grazia e Giustizia	5,928	7,002,974 63	333	599,469 00	440	607,442 75	5,821	6,995,000 88	38	122,158 07
12	Id. degli Affari Esteri	140	306,391 23	8	23,430 66	9	15,509 83	139	314,312 06	1	5,016 00
20	Id. dell'Istruzione Pubblica	2,041	2,537,254 46	166	252,548 87	183	272,052 34	2,024	2,517,750 99	70	102,672 50
20	Id. dell'Interno	9,599	7,439,099 03	545	630,459 40	630	582,642 05	9,514	7,486,916 38	68	138,031 00
11	Id. dei Lavori Pubblici	2,130	2,080,374 61	106	132,255 45	166	178,969 95	2,070	2,033,660 14	15	42,049 00
41	Id. delle Poste e dei Telegrafi.	3,169	3,414,380 77	208	204,850 52	214	243,423 54	3,163	3,375,807 75	66	125,994 50
9	Id. della Guerra	41,290	34,836,367 51	1,679	1,755,070 86	2,103	1,839,093 64	40,866	34,752,344 73	18	37,904 43
12	Id. della Marina	6,124	5,049,211 54	631	536,233 72	411	329,998 23	6,394	5,255,447 03	19	53,114 00
18	Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	655	629,671 42	41	59,448 39	37	39,946 32	659	649,173 49	10	25,748 00
37	Pensioni Straordin. (Diverse e Mille di Marsala)	2,271	1,055,389 14	26	9,755 13	182	92,726 19	2,115	972,418 08	—	—
38	Id. (Ricompensa Nazionale)	15,139	2,273,317 25	4,362	436,679 76	1,983	271,863 27	17,518	2,438,133 74	—	—
	Totale	106,553	81,819,282 50	9,016	5,487,582 88	7,585	5,581,747 44	107,984	81,725,117 94	377	937,441 68

Roma, li 13 luglio 1900.

Il Direttore Generale

ZINCONE.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario del bestiame N. 25 dall'11 al 17 giugno 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Alba.	Montà	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì.	Cherasco	»	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Torino.	Chieri	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Asti.	S. Damiano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vigliano d'Asti	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			5	—	5	—	5	—
	Bergamo.	Treviglio.	Treviglio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Rivoltella	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Belluno.	Belluno.	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Noceto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Pesaro.	Urbino.	Pennabilli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Perugia.	Cisterna	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	2	—
	Lucca.	Lucca.	Pescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze.	S. Miniato.	S. Croce sull'Arno	»	1	—	1	—	1	—
	Siena.	Siena.	Radicondoli	»	1	—	2	—	2	—
		Toscana			3	—	4	—	4	—
	Foggia.	Bovino.	Ascoli Satriano	ovina	1	—	1	—	1	—
		Foggia.	Montesantangelo	suina	1	—	4	—	4	—
	Bari.	Bari.	Castellana	ovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			3	—	6	—	6	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Napoli.*	Castellammare	Meta	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli.	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro.	Monteleone.	Zungri	suina	2	—	13	1	12	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			4	—	15	1	14	—
	Catania.	Acireale.	Acireale	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
	Cagliari.	Iglesias.	Iglesias	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Oristano.	Baressa	ovina	1	—	13	—	13	—
	»	»	Samugheo	bovina	1	—	5	—	5	—
		Sardegna			3	—	19	—	19	—
Carbonchio sintomatico.	*Vicenza.*	Vicenza.	Quinto Vicentino. .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia.	S. Donà di Piave	Cavazuccherina . .	»	3	—	3	—	3	—
		Veneto			4	—	4	—	4	—
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Rio Saliceto . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Foligno.	Fossato di Vico . .	bovina	2	—	2	2	—	—
	»	Perugia.	Umbertide	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			3	—	3	2	1	—
	Potenza.	Matera.	Tricarico	equina	—	4	—	—	—	4
		Regione Meridionale Mediterranea.			—	4	—	—	—	4
Afta epizootica.	*Pavia.*	Mortara.	Valle Lomellina . .	bovina	—	55	—	14	—	41
	»	Pavia.	Albuzzano	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Carpignago. . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Costa de' Nobili . .	»	3	30	26	5	—	51
	»	»	Id. . .	suina	1	—	46	—	—	46
	»	»	Cura Carpignano. .	bovina	1	17	63	30	—	50
	»	»	Filighera	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Pavia.	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Villanterio	»	—	1	—	1	—	—
	Milano.	Abbiategrasso	Cisliano	»	—	150	—	63	—	87
	»	»	Gaggiano.	»	1	96	33	—	—	129
	»	»	Id.	suina	—	80	—	—	—	80
	»	Lodi.	Corte Palasio . . .	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Livraga	»	1	25	24	10	—	39
	»	»	Id.	suina	—	55	—	—	—	55

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Milano.	Baggio	bovina	—	88	—	50	—	38
	»	»	Cerro al Lambro	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Id.	suina	1	13	20	30	—	3
	»	»	Locate Triulzi	bovina	1	55	9	12	—	52
	»	»	Milano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Settimo Milanese	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Trezzano sul Naviglio	»	—	25	—	25	—	—
	Como.	Lecco.	Acquate	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Monterone	»	—	—	31	7	—	24
	»	Como.	Fino Mornasco	»	4	—	10	3	—	7
	Bergamo.	Bergamo.	Bonate di Sotto	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Fuipiano Imagna	»	—	—	28	—	—	28
	»	»	Vallevo	»	2	—	64	—	—	64
	»	»	Valsecca	»	—	8	—	—	—	8
	»	Treviglio.	Treviglio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Verdello	»	—	2	—	—	—	2
	Brescia.	Breno.	Saviore	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vezza d'Oglio	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Id.	caprina	—	6	—	5	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	Cremona.	Cremona.	Cremona	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Malagnino	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Olmeneta	»	—	25	—	—	—	25
		Lombardia			**17**	**1149**	**357**	**509**	—	**997**
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio.	Pornassio	bovina	—	4	—	4	—	—
		Liguria			—	4	—	4	—	—
	Reggio Emilia	Reggio.	Reggio	bovina	—	8	—	6	—	2
		Emilia			—	**8**	—	**6**	—	**2**
	Pesaro.	Urbino.	Talamello	bovina	1	—	1	—	—	1
	Ancona.	Ancona.	Montemarciano	ovina	—	5	—	5	—	—
	Macerata.	Macerata.	Ripe S. Ginesio	»	1	—	2	—	—	2
	Perugia.	Perugia.	Marsciano	bovina	3	—	5	—	—	5
	»	Spoleto.	Cerreto di Spoleto	caprina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Preci	ovina	—	5	3	8	—	—
	»	Terni.	Stroncone	bovina	2	—	3	—	—	3
		Marche ed Umbria			**8**	**10**	**34**	**13**	—	**31**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Caserta.*	Caserta.	Capua	caprina	6	14	29	8	2	33
	»	»	Riardo	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Felice a Cancello.	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Maria a Vico	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno.	Salerno.	Sarno	ovina	—	19	8	18	—	9
	Regione Meridionale Mediterranea				7	40	41	26	2	53
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Sutera	ovina	2	—	34	—	—	34
	Sicilia				2	—	34	—	—	34
Tubercolosi.	*Forlì.*	Rimini.	Rimini	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Pisa.	Pisa.	Collesalvetti	bovina	—	9	—	—	3	6
	Firenze.	Firenze.	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	9	1	—	4	6
Morva e Farcino.	*Pavia.*	Voghera.	Voghera	equina	—	1	—	—	—	1
	Bergamo.	Bergamo.	Olmo al Brembo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Treviglio.	Treviglio	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				2	1	2	—	2	1
	Ferrara.	Comacchio.	Migliarino	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Ferrara.	Ferrara	»	—	1	—	—	—	1
	Emilia				—	2	—	—	—	2
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	10	—	—	—	10
	Lecce.	Lecce.	Lecce	»	1	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				1	10	1	—	—	11
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. M.ª Capua Vetere	»	—	1	—	—	—	1
	»	Nola.	Palma Campania	»	—	4	—	—	—	4
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Caivano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Castellammare.	Ottaiano	»	1	—	2	—	1	1
	»	»	S. Giuseppe	»	2	2	2	—	—	4
	Avellino.	Avellino.	Avellino	»	—	2	—	1	—	1
	Salerno.	Salerno.	Angri	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino.	*Salerno.*	Salerno.	Cava dei Tirreni. .	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nocera Superiore .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salerno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sarno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Vietri sul mare . .	»	—	2	—	1	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				3	24	4	3	1	24
	Palermo.	Palermo.	Palermo	equina	1	—	2	—	1	1
	Girgenti.	Girgenti.	Favara	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				1	1	2	—	1	2
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Cuneo*	Saluzzo.	Moretta	canina	—	—	1	—	1	—
	Piemonte				—	—	1	—	1	—
	Como.	Varese.	Angera	canina	—	—	1	—	1	—
	Lombardia				—	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Molinella	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	S. Pietro in Casale.	»	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	2	—	2	—
	Ascoli Piceno.	Fermo.	Fermo.	suina	—	—	1	—	1	—
	Perugia.	Perugia.	Bastia.	canina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	2	—	2	—
	Firenze.	Firenze.	Barberino Val d'Elsa.	canina	—	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Montevarchi . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	2	—	2	—
Rogna.	*Cuneo.*	Cuneo.	Tenda.	ovina	—	3	—	—	—	3
	Piemonte				—	3	—	—	—	3
	Verona.	Isola della Scala.	Ronco all'Adige . .	ovina	—	45	—	45	—	—
	Veneto				—	45	—	45	—	—
	Ferrara.	Ferrara.	Ferrara	canina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	Macerata.	Camerino.	Serravalle di Chienti	ovina	—	20	—	10	—	10
	Perugia.	Foligno.	Nocera Umbra . .	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Spello.	»	—	135	—	—	—	135
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	—	—	5
	Marche ed Umbria				—	510	—	10	—	500

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna.	*Roma.*	Roma.	Capranica Prenestina.	ovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Licenza	»	—	244	—	—	—	244
	»	»	Mandela	»	—	214	—	—	—	214
	»	»	Rignano Flaminio	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1019	—	—	—	1019
	»	Velletri.	Gavignano	caprina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Velletri	ovina	—	532	—	—	—	532
	»	Viterbo.	Faleria	»	—	725	—	350	—	375
		Lazio			**1**	**2827**	**6**	**350**	**—**	**2483**
	Aquila.	Aquila.	Acciano	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Barisciano	»	—	1300	—	—	—	1300
	»	»	Bussi	»	—	236	—	—	—	236
	»	»	Capestrano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Calascio	»	—	195	—	—	—	195
	»	»	Caporciano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1824	—	—	—	1824
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	480	—	—	—	480
	»	»	Collepietro	»	—	735	—	—	—	735
	»	»	Fagnano Alto	»	—	1910	—	—	—	1910
	»	»	Fontecchio	»	—	185	—	—	—	185
	»	»	Gagliano Aterno	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Goriano Sicoli	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Molina Aterno	»	—	711	—	—	—	711
	»	»	Navelli	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Ofena	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	1200	—	—	—	1200
	»	»	Rojo Piano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Demetrio nei Vestini	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	S. Pio delle Camere	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Secinaro	»	—	550	—	—	—	550
	»	Avezzano.	Avezzano	»	—	485	—	—	—	485
	»	»	Collarmele	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Cocullo	»	—	1157	—	—	—	1157
	»	»	Luco dei Marsi	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tagliacozzo	ovina	—	393	—	—	—	393
	»	»	Sante Marie	»	—	120	—	—	—	120
	»	Cittaducale.	Posta	caprina	—	20	—	—	—	30
	»	»	Castel S. Angelo	»	—	13	—	—	—	13
	»	Solmona.	Anversa	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bugnara	»	—	315	—	—	—	315

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Aquila.*	Solmona.	Pentima	ovina	—	76	—	—	—	76
	»	»	Popoli.	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Prezza	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Raiano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Roccacasale . . .	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Vittorito.	»	—	792	—	—	—	792
		Regione Meridionale Adriatica			—	**17933**	—	—	—	**17933**
	Caserta.	Sora.	Picinisco.	ovina	2	—	500	—	—	500
	Napoli.	Castellammare.	S. Giuseppe . . .	canina	—	2	—	—	—	2
	Salerno.	Campagna.	Campagna	ovina	—	600	—	—	—	600
		Regione Meridionale Mediterranea			**2**	**602**	**500**	—	—	**1102**
	Palermo.	Cefalù.	Cefalù.	caprina	—	45	—	45	—	—
		Sicilia			—	45	—	45	—	—
	Cagliari.	Cagliari.	Burcei	caprina	—	130	—	—	—	130
	»	»	S. Pietro Pula . .	ovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Villaputzu	caprina	—	99	—	—	—	99
	»	Lanusei.	Gadoni	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Urzulei	»	—	130	—	20	—	110
		Sardegna			—	**809**	—	**70**	—	**739**
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Cuneo.	Demonte	—	1	—	2	—	2	—
	Torino.	Torino.	Carignano	—	—	2	—	2	—	—
		Piemonte			**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	—
	Como.	Lecco.	Manterone	—	—	—	14	—	10	4
	Bergamo.	Treviglio.	Romano Lombardia .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Treviglio	—	1	—	3	2	1	—
	Mantova.	Asola.	Piubega	—	1	10	—	3	1	6
	»	Revere.	Quistello.	—	2	58	—	—	2	56
	»	Ostiglia.	Sustinente . . .	—	—	—	4	—	2	2
		Lombardia			**5**	**68**	**22**	**5**	**17**	**68**
	Verona.	Bardolino.	Garda	—	—	4	—	—	1	3
	»	Verona.	Verona	—	—	—	3	—	3	—
	Vicenza.	Vicenza.	Caldogno.	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso.	Conegliano.	Vazzola	—	1	15	2	—	17	—
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**3**	**19**	**7**	—	**23**	**3**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Piacenza.*	Piacenza.	Borgonovo	—	—	1	—	—	1	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Soragna	—	1	50	—	—	4	46
	»	Borgotaro.	Tornolo	—	1	—	22	—	22	—
	»	Parma.	Mezzani	—	2	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Campagnola. . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fabbrico	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Reggiolo.	—	4	4	9	2	3	8
	»	Reggio.	Cadelbosco sopra. .	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Casalgrande . . .	—	1	—	3	2	1	—
	»	»	Castelnuovo Sotto .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montecchio. . . .	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Reggio	—	1	—	9	—	4	5
	Modena.	Mirandola.	Camposanto. . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Concordia	—	4	—	6	—	6	—
	»	»	Mirandola	—	—	10	—	—	1	9
	»	»	S. Possidonio . . .	—	2	5	—	—	2	3
	»	Modena.	Modena	—	3	—	33	—	3	30
	»	»	Novi M.ª	—	1	—	11	2	3	6
	»	Pavullo.	Montefestino . . .	—	4	—	21	14	—	7
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Anzola Emilia. . .	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Castelfranco . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	Imola.	Casal Fiumanose. .	—	1	5	1	—	—	6
		Emilia			30	91	131	21	66	135
	Ancona.	Ancona.	Arcevia	—	1	—	2	1	—	1
	»	»	Castelplanio . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Foligno.	Assisi	—	1	—	16	—	16	—
	»	Perugia.	Todi	—	—	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria			3	1	19	2	17	1
	Firenze	Firenze.	Campi Bisenzio . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rocca S. Casciano.	Terra del Sole . .	—	1	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Bucine	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cortona	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montevarchi . . .	—	1	2	4	—	3	3
		Toscana			5	2	8	—	7	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Campobasso.*	Campobasso.	Tufara	—	5	—	10	1	2	7
			Regione Meridionale Adriatica . .		**5**	**—**	**10**	**1**	**2**	**7**
	Napoli.	Casoria.	Afragola	—	1	—	30	1	29	—
	Potenza.	Melfi.	Castelgrande . . .	—	6	2	6	—	4	4
	»	Potenza.	Saponara di Grumento	—	—	15	6	—	11	10
	Reggio Calabria.	Gerace.	Casignana	—	1	—	20	—	12	8
	»	»	S. Agata	—	1	—	11	7	4	—
			Regione Meridionale Mediterranea.		**9**	**17**	**73**	**8**	**60**	**22**
Barbone dei bufali.	*Caserta.*	Gaeta.	Sessa Aurunca . .	—	—	2	—	—	2	—
			Regione Meridionale Mediterranea .		—	**2**	—	—	**2**	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Macerata.*	Macerata.	Visso	caprina	1	—	26	—	—	26
	Perugia.	Rieti.	Castel di Tora . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Scandriglia. . . .	»	1	15	15	—	—	30
			Marche ed Umbria		**2**	**23**	**41**	**8**	**—**	**56**
	Roma.	Frosinone.	Collepardo	caprina	1	—	29	8	—	21
	»	»	Morolo	»	1	—	68	20	—	48
	»	Velletri.	Cori	»	—	103	47	48	—	102
	»	»	Segni	»	—	2775	—	550	—	2225
			Lazio		**2**	**2878**	**144**	**626**	**—**	**2393**
	Bari.	Barletta.	Corato	ovina	—	208	—	—	3	205
	»	»	Minervino Murge .	»	—	12	—	12	—	—
			Regione Meridionale Adriatica . .		**—**	**220**	**—**	**12**	**3**	**205**
	Caserta.	Gaeta.	Formia	caprina	—	20	—	—	—	20
	Benevento.	Benevento.	Benevento	»	—	30	—	—	—	30
	Reggio Calabria.	Reggio.	Reggio	ovina	1	—	4	—	—	4
			Regione Meridionale Mediterranea .		**1**	**50**	**4**	**—**	**—**	**54**

RIEPILOGO	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	26	—	57	1	56	—
Carbonchio sintomatico	8	4	8	2	6	4
Afta epizootica	34	1211	466	558	2	1117
Tubercolosi	2	9	2	—	5	6
Morva e farcino	7	38	9	3	4	40
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	8	—	8	—
Rogna	—	22774	507	520	1	22760
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	61	200	272	39	194	239
Barbone dei bufali	—	2	—	—	2	—
Agalassia contagiosa delle pecore o delle capre	5	3171	189	646	3	2711

Acquisto di cavalli stalloni.

Per la rimonta dei Depositi governativi di cavalli stalloni, il Ministero, tenendo presente l'avviso del Consiglio ippico, acquisterà, nel corrente anno, alcuni cavalli interi, meticci o bimeticci ed orientali, dell'età non minore di 3 anni, cioè nati nel 1897 e negli anni precedenti, alle seguenti condizioni:

1° Le offerte di vendita, su carta bollata da una lira, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'Agricoltura) entro il giorno 31 luglio 1900, accompagnate dal certificato di nascita del cavallo offerto e dall'indicazione delle corse cui avesse preso parte e dei premi conseguiti nelle esposizioni e nei concorsi ippici.

Gli offerenti dovranno indicare esattamente il loro domicilio od, eventualmente, delegare un rappresentante per ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione.

Potranno essere visitati dalla Commissione speciale, che sarà nominata, anche i cavalli non offerti direttamente al Ministero. Per questi la documentata offerta dovrà essere presentata alla Commissione.

2° Eccettuati i cavalli che avessero compiute corse pubbliche, sotto la direzione di Società riconosciute, tutti gli altri dovranno, per essere acquistati, sostenere una prova a sella od a tiro. Questa prova, da compiersi colla maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sarà regolata dalla Commissione governativa e si estenderà sino a metri 3000.

3° I cavalli di mantello grigio non saranno acquistati se non quando trattisi di riproduttori di tal pregio da dover fare per essi una eccezione.

4° Per ogni stallone ritenuto idoneo, la Commissione visitatrice indicherà all'offerente il prezzo al quale potrà conchiudersi l'acquisto.

Gli acquisti saranno deliberati dal Ministero dopo che avrà preso cognizione dei risultati di tutte le visite.

5° I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati nel giorno stabilito dal Ministero, al Deposito più vicino alla residenza dei venditori. Gli stalloni rimarranno in osservazione, per 30 giorni, dalla data della consegna al Deposito, per accertare se siano immuni da vizi, difetti o malattie redibitorie seguenti: vizi d'animo (il mordere, il calci-

trare e l'adombrarsi), manìa periodica (rustichezza o restìo), capostorno cronico essenziale, epilessia, vertigine essenziale, oftalmia interna periodica (o flussione lunatica agli occhi), coliche ricorrenti, ticchio senza logoramento dei denti, zoppicature croniche intermittenti.

6° Il pagamento del prezzo d'acquisto sarà effettuato soltanto dopo trascorso questo termine.

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti, entro i 30 giorni del periodo di osservazione, alcuno dei difetti, vizi o mali suindicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato di ritirare subito lo stallone dal Deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione anzidetto.

Roma, addì 7 luglio 1900.

Per il Ministro
G. C. SIEMONI.

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 28 giugno 1900:

Sbrojavacca cav. Luigi, capo sezione di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° luglio 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 674,443 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di De Chiara *Maria Concetta* di Antonio, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Chiara *Maria* E *Concetta* di Antonio, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 17 luglio, a lire 106.52.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

16 luglio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	97,64	95,64
	4 1/2 % *netto*	108,03 5/8	106,90 1/8
	4 % *netto*	97,28	95,28
	3 % *lordo*	61,20	60 00

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto, presso la Scuola d'arti e mestieri di Foligno, un concorso al posto di professore di meccanica elementare, tecnologia meccanica e disegno di macchine, con l'annuo stipendio di L. 1800, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

All'insegnante prescelto sarà affidata la direzione delle officine, con l'assegno di L. 200 annue.

Il concorso è per titoli; la Commissione esaminatrice ha però facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina avrà luogo per il primo anno in via di esperimento.

Le domande d'ammissione, stese su carta da bollo da lira una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 30 settembre 1900.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studî da essi fatti, e presentare la laurea di ingegnere, ovvero l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano; devono pure documentare gli uffici tenuti in altre Scuole, e dimostrare di aver compiuto un tirocinio pratico in officine meccaniche.

Le pubblicazioni devono essere inviate in triplice esemplare; non sono ammessi lavori manoscritti.

Roma, addì 30 giugno 1900.

Il Ministro
CARCANO.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso al posto di Segretario Capo nel R. Museo Industriale Italiano di Torino, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Il concorso è per titoli; la Commissione giudicatrice ha però facoltà di chiamare, ove lo creda opportuno, i candidati ad un esperimento di esami.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), non più tardi del 31 agosto 1900, le loro domande (in carta da bollo da una lira), corredate dei documenti seguenti:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del 31 agosto 1900, non abbia oltrepassato il 35° anno d'età;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di aver soddisfatto l'obbligo della leva militare;

4° certificato di sana costituzione fisica;

5° certificato d'immunità penale di data non anteriore al 1° luglio 1900;

6° certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° luglio 1900;

7° laurea universitaria o diploma di licenza d'una R. Scuola Superiore di Commercio;

8° documenti che comprovino la conoscenza della lingua francese e della lingua inglese o tedesca.

I candidati potranno inoltre unire alla domanda le pubblicazioni da essi fatte, i documenti relativi agli uffici tenuti in altre Amministrazioni, e gli altri titoli o documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'ufficio a cui aspirano.

Il candidato prescelto dovrà dichiarare, in caso non fosse già impiegato governativo, che si assoggetterà alle norme legislative che, in ordine alle pensioni, saranno emanate in sostituzione delle attuali.

Roma, addì 3 luglio 1900.

Il Ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Pensione Oggioni — Sezione dell'Architettura

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso alla pensione istituita dal benemerito defunto cav. Pietro Oggioni a favore dei giovani artisti lombardi che si dedicano alla pittura, alla scultura ed all'architettura, affinchè possano perfezionare i loro studî in Roma ovvero in altre città che tornasse opportuno designare a tale scopo. La durata della pensione è di un triennio, coll'annuale assegno di L. 1560, comprese le spese di viaggio. È concesso al pensionato, previo accordo colla Presidenza dell'Accademia, di ridurre a due anni il periodo della sua assenza da Milano, e di accumulare l'intero assegno triennale da corrispondersi in parti eguali su ciascuno dei detti due anni. Il pensionato è scelto sui risultati di apposito esperimento da eseguirsi in quest'Accademia.

Dovendo pel prossimo triennio la pensione essere applicata ad un allievo architetto, si invitano gli aspiranti a rassegnare pel giorno 31 ottobre p. v. le loro istanze corredate dai certificati comprovanti:

1° di non aver oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente avviso;

2° di appartenere per nascita ad una delle provincie di Lombardia;

3° di possedere una sufficiente cultura;

4° di avere sempre tenuto buona condotta morale.

Le due ultime succennate condizioni dovranno essere giustificate colla presentazione, per la prima dei certificati degli studî fatti, per la seconda con quello del Sindaco del Comune in cui l'aspirante tenne domicilio negli ultimi tre anni.

La Commissione esaminatrice, nel caso che mancassero documenti bastevoli per giudicare della cultura dei concorrenti, potrà prescrivere un esperimento.

Gli esperimenti per questo concorso consisteranno:

a) in uno schizzo di composizione nello stile greco o romano sopra un soggetto da estrarsi a sorte e da eseguirsi nello spazio di 12 ore consecutive;

b) in uno schizzo di composizione in uno degli stili del medio-evo, sopra un soggetto estratto e da eseguirsi come sopra;

c) in uno schizzo di composizione nello stile del rinascimento, sopra un soggetto estratto e da eseguirsi come sopra;

d) in uno schizzo prospettico da eseguirsi in due giorni, in un orario di 10 ore consecutive al giorno;

e) nella misurazione, rilievo e disegni in scala determinata, di un monumento da eseguirsi in 6 giorni, in un orario di 10 ore consecutive al giorno e coll'obbligo della consegna anche degli schizzi quotati.

Se un aspirante ha domicilio nel circondario di Monza, dovrà far constare questa circostanza, la quale, giusta la mente del fondatore, costituisce un titolo di preferenza in caso di parità di merito negli elaborati di concorso.

Per cominciare gli esperimenti, gli aspiranti si troveranno presenti nel giorno 5 novembre p. v. alle ore 7 del mattino. Verranno ad essi indicate le cautele sotto le quali deve essere eseguito.

Milano, addì 25 giugno 1900.

Il Presidente CAMILLO BOITO. — *Il Segretario* GIULIO CAROTTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 16 della Camera dei Comuni, il Sottosegretario per gli affari esteri, Brodrick, ha letto un dispaccio del console generale inglese a Shanghai, il quale annunzia, da fonte chinese bene informata, che le Legazioni furono bombardate il giorno 8 e che seguì il massacro di tutti gli europei.

Scopo del massacro era l'irreparabile rottura con gli stranieri, che i Chinesi vogliono bandire per sempre dal loro territorio.

Brodrick ha poi annunziato che l'ammiraglio Seymour ha lasciato Tien-Tsin per imbarcarsi nuovamente, dopo aver consegnato il comando delle truppe inglesi al generale Dorward.

Seymour lasciò a Tien-Tsin un numero di marinai sufficienti pel servizio dei cannoni della corazzata *Terrible*, sbarcati, come è noto, al principio dell'insurrezione.

Il Sottosegretario ha poi soggiunto che le truppe sbarcate o in via di sbarcare a Ta-ku ascendono a 20,700 uomini.

Circa il comando delle truppe internazionali in China, Brodrick ha dichiarato che nessuna proposta era stata fatta finora per scegliere un ufficiale giapponese come generalissimo delle truppe alleate.

Il comandante delle forze inglesi ha l'ordine di concertarsi con le istruzioni degli ufficiali superiori delle altre Potenze.

* * *

Il corrispondente berlinese della *Neue Freie Presse* ebbe un colloquio col barone Teichmann, che fu, fino agli ultimi tempi, addetto militare alla Legazione germanica di Pechino e che fu chiamato a Berlino per prender parte ai preparativi per la spedizione tedesca in China.

Il barone Teichmann ha dichiarato che la spedizione sarebbe capitanata da ufficiali scelti e spinta con la massima energia. Le operazioni comincerebbero senza dubbio nel mese di settembre.

La marcia su Pechino potrebbe farsi per tre vie: quella di Kiao-Ciau, che sarebbe un po' lunga e potrebbe divenire pericolosa se il Governatore del Chiang-Tang, finora favorevole agli stranieri, cambiasse atteggiamento in caso di passaggio di truppe nemiche per il suo territorio; quella di Tien-Tsin che sarebbe impraticabile in causa delle inondazioni, e finalmente la via del Nord per Chanhai-Kuan. È questa ultima che sarebbe da preferirsi sotto tutti i rapporti. Chanhai-Kuan avrebbe un porto libero da ghiacci, e la strada di là a Pechino sarebbe abbastanza buona senza essere troppo lunga. Però non sarebbe impossibile che le truppe tedesche ricevessero l'ordine di marciare su Pechino per Kiao-Ciau.

* * *

Telegrafano da Bruxelles che in quei circoli bene informati l'accordo esistente tra le Potenze è considerato come molto platonico.

Circa la forza dei contingenti di truppa da inviarsi da ogni singola Potenza e circa la nomina del comandante in capo di tutti i contingenti riuniti, regnano gravi disparità di vedute. Le rivalità che ora si accentuano sempre più tra l'Inghilterra, la Russia ed il Giappone fanno temere delle complicazioni.

* * *

La Regina Reggente di Spagna, prima di partire per la consueta villeggiatura estiva di San Sebastiano, ha ricevuto in udienza la « Giunta permanente dell'Unione catalanista » di Barcellona, che le ha consegnato un documento in cui sono minuziosamente enunciati i principî del catalanismo, ed esposto le più recenti fasi della questione catalana, in relazione allo stato d'assedio attualmente vigente in Catalogra.

Esso comincia aggredendo assai duramente tutti gli attuali personaggi politici spagnuoli, per avere « oppressa e calunniata la Catalogna, nonchè tentato di renderla odiosa alle altre provincie del Regno »; continua, poscia, affermando necessaria ed urgente la concessione alla Catalogna di una piena ed assoluta autonomia politica, amministrativa e giudiziaria; e, finalmente, conclude con grandi profferte di rispetto e di devozione verso le istituzioni, ma nello stesso tempo, però, dichiarando di confidare nella saviezza della Regina « perchè le aspirazioni legittime dell'intera Catalogna si realizzino al più presto, senza vedersi costretti ad uscire dal terreno della legalità, e senza catastrofi ».

La Sovrana accolse con grande affabilità la Giunta, e le promise di esaminare coscienziosamente il documento presentatole, prima di adottare una risoluzione in proposito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Vittime della navigazione aerea. — Sull'infelice viaggio aereo segnalato ieri da Napoli, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Napoli, 16. — Un areostato lanciato iersera all'Esposizione d'Igiene, fu ricuperato stamane in mare, all'altezza di Capri, dal piroscafo della R. Marina *Laguna*.

Dei tre viaggiatori Vanni, Paternò di Montecupo e Pellizzone, redattore del *Don Marzio*, si segnala finora trovato soltanto Paternò.

La *Laguna* batte il mare cercando gli altri due.

Napoli, 16. — Paternò venne raccolto ferito in più parti dopo essere rimasto 4 ore in mare.

Non si ha alcuna notizia di Vanni nè di Pellizzone, che si teme sieno rimasti annegati.

Oltre alla *Laguna*, una barca a vapore continua la ricerca dei naufraghi.

Le navi inglesi a Venezia. — Iersera, l'Ammiraglio inglese Fisher offerse un banchetto alle Autorità cittadine a bordo della corazzata *Renown*.

Al termine del banchetto l'Ammiraglio Fisher porse il saluto della Marina inglese alla Marina italiana, sempre ammirata, concludendo col fare un brindisi alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

L'Ammiraglio Magnaghi gli rispose, ricambiando il saluto a nome della Marina italiana, e concludendo con un brindisi a S. M. la Regina Vittoria.

Parlarono poscia il Prefetto che portò il saluto del Governo, ed il Sindaco che portò quello della città all'Ammiraglio Fisher ed alla Marina inglese.

Le navi della Squadra inglese erano splendidamente illuminate.

Commercio colla Francia. — La Camera di commercio italiana di Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia dal 1° gennaio al 30 giugno 1900 risultò di fr. 79,812,000 (compresi fr. 15,395,000 in sete) ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di fr. 76,614,000 (compresi fr. 24,085,000 in sete).

Dal confronto fatto col medesimo periodo del 1899 risulta una minore importazione di merci italiane in Francia per fr. 2,675,000 ed una minore esportazione francese per l'Italia di fr. 12,827,000 (commercio speciale, metalli preziosi non compresi).

I vini italiani all'estero. — Dall'ultimo Bollettino della Società degli agricoltori italiani, rileviamo le seguenti informazioni:

« Le notizie sull'importazione di vini in Germania nell'anno corrente segnalano una diminuzione nell'importazione di vini da taglio e da pasto italiani. I vini spagnuoli tendono sempre più a prendere parte della posizione da noi con tanta fatica conquistata. La concorrenza tranquilla e costante della Spagna si allarga e mette sempre più a dura prova i nostri prodotti vinari non solo in Germania, ma benanco in Svizzera e nell'America Meridionale. Bisogna che i nostri produttori e negozianti imitino l'attività e l'abilità degli spagnuoli.

« Si sta intanto minutamente studiando di organizzare l'esportazione dei nostri vini in Francia mediante navi cisterne, riduzioni di tariffe ferroviarie, istituzioni di linee marittime dirette. Tutto ciò sarà pronto per la prossima nostra vendemmia ».

Marina militare. — Le RR. navi *Dandolo*, *Doria*, *Calatafimi* sono partite dal Golfo degli Aranci per le esercitazioni di combattimento. — La *Vettor Pisani* e *Vesuvio* sono partite rispettivamente da Perim e da Aden alla volta di Colombo. — L'*Iride* da Suda per Syra.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Spartan Prince*, della P. L., è partito il 16 da New-York per Genova. La *Duchessa di Genova*, della Veloce, da Las Palmas è partita per il Plata. La *Scotia*, dell'Amburghese-americana, è giunta a Montevideo. La *Sicilia* da Gibilterra prosegue per Genova.

ESTERO

Tra l'Atlantico e il Pacifico. — Ecco alcuni interessanti particolari sul nuovo servizio rapidissimo delle ferrovie che uniscono la costa dell'Atlantico a quella del Pacifico.

Dal 1° gennaio 1900 il treno-rapido lascia New-York alle 9,15 di sera e giunge l'indomani sera alle 8,30 (9,30 secondo l'ora di New-York) a Chicago.

In senso inverso, il treno parte da Chicago alle 3 del mattino e giunge egualmente in 21 ore e 14 minuti e New-York.

La distanze è di 1575 chilometri.

Al di là di Chicago il servizio è meno rapido, eppure il treno partito il 1° gennaio giunse a San Francisco il 5, avendo percorso i 5493 chilometri in 98 ore e mezza, ciò che rappresenta una velocità media di 55 chilometri, compresovi le numerose fermate e le perdite di tempo dovute alla neve.

Durante il percorso l'ora cambia tre volte; a Buffalo, a North Plate e a Ogden, gli orologi devono essere messi in ritardo di un'ora.

Vi sono quattro sommità da valicare: le montagne Rocciose (2511 metri), le montagne Wahsatch (2383 metri), le montagne Humboldt (1875 metri) e la Sierra Nevada (2139 metri).

Durante il viaggio si cambia 18 volte la locomotiva, e 7 squadre d'impiegati postali si succedono per la separazione e il collocamento delle lettere.

La più grande rapidità raggiunta sembra essere quella del percorso tra Erie e Cleveland, che fu fatta dal primo treno inaugurante il servizio in 93 minuti, ciò che corrisponde a circa 125 chilometri all'ora, poichè la distanza è di 194 chilometri.

Il raccolto del tabacco nel Giappone. — Le previsioni sul raccolto del tabacco nel Giappone sono eccezionalmente buone, sia per la quantità che per la qualità, che non trova riscontro in nessuno dei precedenti raccolti.

La superficie destinata alle coltivazione del tabacco, che nello scorso anno era di 26 mila ettari, ora si estende su 40 mila ettari, dai quali si prevede che potranno ricavarsi 65 milioni di chilogrammi di prodotto, di fronte a 35 milioni ottenuti lo scorso anno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 16. — L'Ambasciata italiana ha rimesso alla Porta una Nota, colla quale le segnala le difficoltà che s'incontrano nel rilascio dei certificati d'origine, necessari dopo che venne stabilita la tariffa differenziale.

Si dice che la Porta abbia intenzione di ridurre alla metà la tassa di legalizzazione pei certificati di origine.

PARIGI, 16. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri all'Eliseo il Ministro degli affari esteri, Delcassé, riferì sopra gli affari di China. Il Governo ha ricevuto un solo dispaccio dalla China. Esso è giunto stamane, ed è datato da Shanghai, 9. Il Console di Francia vi dice che il Tao-tai di Shanghai ha ricevuto comunicazione di un decreto imperiale che ordina alle Autorità di giustiziare i *boxers* e di proteggere le Legazioni estere.

TIEN-TSIN, 16. — Nel combattimento dell'11 luglio le truppe internazionali uccisero 400 Chinesi e presero sei cannoni.

LONDRA, 16. — Il *Daily Express* ha da Shanghai: Un Messaggero riferisce che, dopo il massacro degli stranieri in Pechino, i *boxers* ne mutilarono orribilmente i cadaveri; ne portarono per le vie le teste infisse sulle baionette; massacrarono tutti i cristiani indigeni che si rifiutarono di seguirli; violarono le donne e uccisero i bambini. Il sangue inondava la città tartara. I massacri continuavano allorchè il messaggero partì da Pechino.

Parecchie centinaia di case delle Missioni sono state bruciate.

VIENNA, 16. — Secondo la *Neue Freie Presse*, due altre navi da guerra austro-ungariche, cioè l'incrociatore *Carlo Sesto* e la torpediniera *Aspern* si recheranno in China, onde proteggervi i sudditi austro-ungarici.

LONDRA, 16. — Un dispaccio del generale inglese Dorward conferma che i Chinesi furono sloggiati dalle loro posizioni all'Ovest di Tien-Tsin il 9 corrente.

LONDRA, 16. — Il Ministero della guerra ha ricevuto il seguente dispaccio dal generale Dorward:

« *Tien-Tsin*, 11. — Stamane, alle ore 3, i Chinesi hanno attaccato la stazione ferroviaria ove si trovavano accantonati cento soldati inglesi, cento francesi e cento giapponesi. L'attacco fu respinto dopo quattro ore di accanito combattimento. I Chinesi ebbero 500 morti ».

WASHINGTON, 16. — Un dispaccio dell'ammiraglio degli Stati-Uniti in China annunzia uno scacco subìto dalle truppe internazionali in un attacco a Tien-Tsin il 13 corrente.

I Russi vi perdettero 100 uomini ed un colonnello d'artiglieria gli Americani una trentina di uomini, tra i quali un colonnello

ed un capitano uccisi e 2 ufficiali feriti; gl'Inglesi una quarantina di uomini; i Giapponesi 58 uomini ed un colonnello ed i Francesi 25 uomini.

LONDRA, 16. — Il *Daily Mail* pubblica il seguente dispaccio da Shanghai in data di oggi: Le truppe internazionali fecero il 18 corrente un attacco combinato contro la città indigena di Tien-Tsin. L'attacco fu respinto dai Chinesi e le truppe internazionali furono costrette a ritirarsi colla perdita di oltre cento uomini.

Le perdite degl'Inglesi furono di 40 uomini e quelle dei Giapponesi di 60 uomini.

Anche gli Americani ed i Russi subirono molte perdite.

Fra i morti vi sono due colonnelli delle truppe degli Stati-Uniti, ed un colonnello dell'artiglieria russa. I Chinesi combatterono con grandissima ostinazione; il loro tiro, essendo esatto, riuscì micidiale.

BERLINO, 16. — Il *Wolf Bureau* ha da Ce-Fu, in data di ieri: Si è diffusa qui la notizia che il forte e la città indigena di Tien-Tsin siano state prese il 13 corrente dalle truppe internazionali sotto il comando di un generale giapponese con gravi perdite.

Si dice che anche le truppe chinesi di Scian-Tung combattessero contro le truppe internazionali.

LONDRA, 17. — Il *Daily Express* ha da Shanghai: I Chinesi essendo divenuti minacciosi, i Consoli reclamano l'invio di navi per la protezione dei connazionali.

Le notizie che si hanno dalle provincie di Ce-Kiang, Kiang-Si ed Hu-nan, sono inquietanti. L'intiera regione del Gang-Tse è agitata.

Il *Daily Mail* ha da Shangai: Il principe Ceng afferma che i disordini si sono estesi nel Ce-Kiang.

LONDRA, 17. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrik, dichiara che quantunque non si abbiano ancora informazioni positive sui massacri di Pechino, si può soltanto sperare che esse sieno inesatte.

VIENNA, 17. — La *Wiener Abend Post* smentisce categoricamente la voce che circolava oggi in Borsa di un caso di cholera avvenuto a Vienna e dichiara che si tratta di un decesso in seguito a catarro intestinale di carattere non infettivo. È completamente escluso il sospetto che si tratti di un caso di cholera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 16 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 762,1.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 37.
Vento a mezzodì. . . . . SW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 31°,2. / Minimo 18°,6.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0 0.

Li 16 luglio 1900.

In Europa pressione massima al centro, 769 Monaco, Kiew, Hermanstadt; minima sul mar Bianco a 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi uniformemente aumentato dappertutto da 3 a 4 mm.; temperatura cresciuta, tranne che nell'Emilia; pioggia a Catania.

Stamane: cielo dappertutto sereno; venti deboli settentrionali; mare generalmente calmo.

Barometro: alto a 763 sulla Lombardia e Veneto; basso a 765 al S e sulle due isole.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 16 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 0	22 9
Genova	sereno	calmo	31 3	24 3
Massa e Carrara	sereno	calmo	24 8	19 4
Cuneo	sereno	—	32 1	20 7
Torino	sereno	—	29 7	22 1
Alessandria	sereno	—	33 1	19 8
Novara	sereno	—	25 4	17 5
Domodossola	caligine	—	32 0	17 1
Pavia	1/4 coperto	—	33 5	19 1
Milano	1/4 coperto	—	35 4	21 9
Sondrio	sereno	—	30 6	21 8
Bergamo	nebbioso	—	30 5	25 0
Brescia	sereno	—	34 0	21 0
Cremona	sereno	—	34 6	21 5
Mantova	sereno	—	31 4	22 8
Verona	sereno	—	30 7	21 1
Belluno	3/4 coperto	—	29 8	19 3
Udine	1/4 coperto	—	30 5	20 6
Treviso	1/4 coperto	—	34 8	22 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	32 2	23 1
Padova	sereno	—	30 2	20 3
Rovigo	sereno	—	33 8	19 5
Piacenza	sereno	—	31 5	19 9
Parma	sereno	—	33 0	21 0
Reggio nell'Emilia	sereno	—	31 6	20 5
Modena	1/4 coperto	—	30 9	19 9
Ferrara	sereno	—	29 5	21 1
Bologna	1/2 coperto	—	29 7	20 4
Ravenna	sereno	—	—	—
Forlì	sereno	—	29 2	20 0
Pesaro	sereno	calmo	27 1	17 9
Ancona	sereno	calmo	30 3	22 0
Urbino	sereno	—	25 4	17 0
Macerata	sereno	—	28 6	20 8
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	18 5
Perugia	sereno	—	26 0	18 6
Camerino	sereno	—	25 9	16 5
Lucca	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—
Livorno	sereno	calmo	30 0	22 0
Firenze	sereno	—	32 4	18 7
Arezzo	sereno	—	30 0	18 8
Siena	sereno	—	28 9	18 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	30 5	18 1
Teramo	sereno	—	29 8	17 0
Chieti	sereno	—	27 0	15 0
Aquila	sereno	—	27 0	12 8
Agnone	sereno	—	23 8	16 9
Foggia	sereno	—	27 8	19 5
Bari	sereno	calmo	26 2	19 9
Lecce	sereno	—	28 9	20 8
Caserta	sereno	—	29 1	18 7
Napoli	sereno	calmo	27 8	21 3
Benevento	1/2 coperto	—	28 5	16 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	22 8	16 5
Potenza	sereno	—	22 0	14 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	23 2	11 2
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	25 6	20 8
Trapani	sereno	calmo	24 7	20 6
Palermo	sereno	calmo	27 4	16 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	19 0
Messina	sereno	calmo	28 2	22 5
Catania	sereno	calmo	28 0	20 6
Siracusa	1/4 coperto	mosso	29 8	21 9
Cagliari	sereno	calmo	27 0	19 0
Sassari	sereno	—	27 4	19 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*